

Alberi, emergenza crolli: paura al Nomentano

► Tronco si spezza in due e finisce sulle macchine: una donna sotto choc

Paura ieri pomeriggio in via Lanciani dove intorno alle 16.30 un albero alto più di 20 metri si è spezzato in due cadendo in terra. Nel crollo sono stati danneg-

giati diversi veicoli: due donne, tuttavia, sono rimaste coinvolte con le loro auto. Entrambe sotto choc promettono di far causa al Campidoglio.

Mozzetti a pag. 39



L'albero caduto su un'auto in via Rodolfo Lanciani (foto ANSA)

Sos alberi, strage continua crollo e paura al Nomentano

► Ancora uno schianto ieri a via Lanciani: arbusto di venti metri plana su 2 vetture

► Sotto choc le donne al volante: «Abbiamo rischiato di morire, il Comune intervenga»

Si è aperto in due come un banale foglio protocollo e in men che non si dica è planato su entrambe le corsie di via Rodolfo Lanciani distruggendo il vetro anteriore di una Toyota e graffiando con i rami una Peugeot che si stava dirigendo verso la circonvallazione Nomentana. Paura ieri pomeriggio al II Municipio dove intorno alle 16.30 un albero alto più di 20 metri si è spezzato in due cadendo in ter-

ra. Nel crollo sono stati coinvolti anche altri due veicoli: un monovolume della Chrysler parcheggiato all'altezza del civico 19 di via Lanciani e un furgoncino dell'Ama che si trovava all'altezza del distributore di benzina "Q8", di fronte alla concessionaria d'auto "Valentino". Quasi per un miracolo non ci sono stati feriti. Due donne, tuttavia, sono rimaste coinvolte con le loro auto. Entrambe

sotto choc promettono di far causa al Campidoglio. «Avevo da poco lasciato l'auto in sosta, cercavo parcheggio ma avevo percepito uno strano rumore per cui ho fermato subito l'auto - racconta Ma-

ria Grazia Naim – e poco dopo dal marciapiede ho visto la mia auto sommersa dall'albero». «Se fossi rimasta dentro il veicolo – prosegue la donna, zia della consigliera del I Municipio, Nathalie Naim – probabilmente non sarei qui a raccontarlo». In strada, sotto al sole, a cercare di riprendersi dallo spavento, c'è anche l'altra conducente dell'auto rimasta coinvolta dal crollo dall'albero. «Non è possibile che rischiamo di morire per andare a lavoro o per tornare a casa, bisogna che il Comune intervenga». Michela Clericuzio ha visto dallo specchietto retrovisore che l'albero stava cadendo, la sua auto è completamente graffiata. «Quando ho capito cosa stava accadendo, ho accelerato rischiando di tamponare il veicolo di fronte poiché il semaforo era rosso, per fortuna mi sono salvata». La donna stava tornando a casa (vive non lontano dalla Togliatti) dalla sede del ministero di Grazia e Giustizia dove lavora. È questo l'ultimo episodio di un'emergenza continua che l'amministrazione comunale non riesce a placare.

I PRECEDENTI

Sempre ieri un ramo di un grande pino è caduto in via Guido Calza, a Ostia. Anche in questo caso fortunatamente non ci sono stati feriti

poiché dal cedimento non è stata interessata alcuna vettura. Eppure il caos alla viabilità, generatosi per permettere ai vigili del fuoco e agli agenti della polizia locale di compiere le verifiche e procedere poi con la rimozione, ha comportato rallentamenti al traffico per più di due ore.

Senza andare troppo indietro nel tempo, appena lo scorso martedì un altro ramo (stavolta di un platano) è venuto giù in viale Regina Margherita nei pressi di piazza Buenos Aires, planando sulle rotaie del tram che portano al Policlinico. I crolli e i disagi non si fermano qui. Se a viale Angelico per un soffio non si è consumata la tragedia lo scorso 7 luglio, quando a venir giù per interno è stato un platano che cedendo è atterrato su un'auto e ha divelto un palo della luce, alla Farnesina tantissimi residenti fanno i conti con i rami tagliati e ammassati in strada che da giorni hanno comportato la chiusura di un tratto notevole di via Colli della Farnesina. In totale da inizio anno, complice anche la nevicata dello scorso febbraio, sono caduti più di 200 tra rami e alberi in tutta la Capitale ma gli interventi di potatura hanno seguito soltanto le emergenze. Più banalmente, si è aspettato che gli alberi crollassero prima di procedere e

pochissimi, invece, sono stati gli interventi programmati su alberi malandati o morti.

GLI APPALTI

Cosa impedisce all'amministrazione comunale di procedere con un piano certo di interventi e potature? L'assenza dell'appalto. La gara europea da 5 milioni di euro relativa alla manutenzione verticale del verde capitolino è ancora ferma: manca la commissione aggiudicatrice. Il motivo è presto detto: non si riesce a trovare un dirigente che possa rivestire il ruolo di presidente della commissione e al contempo rispondere ai requisiti dell'Anac, l'Autorità nazionale anti corruzione che solo qualche mese fa rispedì indietro due nomi promossi dal Campidoglio perché erano stati coinvolti in passato in vicende giudiziarie e para-giudiziarie.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È FERMA
LA GARA EUROPEA
DA 5 MILIONI DI EURO
PER LE POTATURE
DA GENNAIO PIÙ
DI 200 CEDIMENTI**



A sinistra, l'albero che si è spezzato cadendo sulle corsie di via Lanciani. Sopra, una delle auto danneggiate dal crollo (foto - TOIATI/VERDERESE)